



Pasquale Causa

Pasquale Causa, pediatra di famiglia in Napoli (Pozzuoli), è mancato il 3 dicembre, per un incidente stradale. M&B ha pensato di dedicargli l'osservatorio di questo mese.



Pasquale è stato a volte un incubo per noi, organizzatori di congressi, corsi e incontri di lavoro, perché quando chiedeva la parola non solo si sapeva che l'intervento sarebbe andato per le lunghe, ma anche che avrebbe introdotto elementi ulteriori, diciamo di complessità, nella discussione. È stato anche l'incubo di noi, realistici (forse) realizzatori di iniziative, programmi di formazione ecc., in quanto il realismo non era certo una sua prerogativa: si poteva, anzi si doveva sempre fare anche questo, pensare anche a quell'altro ecc. Sempre, insomma, qualche passo in più di quello che a noi già sembrava arduo, e faticoso. E questo fin da quando si muovevano i primi passi della ricerca in ambulatorio, si impostava la didattica attiva sulla medicina basata sulle evidenze, a quando più recentemente si diffondeva in tutto Italia il programma *Nati per Leggere*. Pasquale ci metteva il cuore, e la sua non comune intelligenza in tutte le cose. Ma è stato in NpL che ci ha messo, più di sempre, l'anima, e una quantità di lavoro impressionante, lavoro pratico e lavoro

intellettuale, revisioni, bibliografie, manuali. Per questo abbiamo pensato di ricordarlo citando, molto semplicemente, qualche brano dell'intensa corrispondenza sua con gli altri coordinatori e animatori del progetto, che ci sembra metta bene in evidenza sia il suo impegno pratico che la sua costante riflessione a partire dalla letteratura.

"...cammin facendo si evidenziano situazioni che ti spingono a pensare se non sia possibile adattare soluzioni esistenti a determinati contesti. L'esempio del tentativo di metter su un punto lettura a Secondigliano, allocato nei locali della Ludoteca e con apertura 2 pomeriggi a settimana (perché negli altri giorni si svolgono le attività di gioco), è una di queste. Un'altra di queste situazioni è la Biblioteca di Pozzuoli ove a fronte della buona volontà di persone che conosco praticamente da sempre, c'è la difficoltà a trovare spazi e progettare proposte di accoglienza dei bambini e delle loro famiglie. Credo (o mi illudo) che avere libri con la introduzione NPL possa far sì che il sottile filo di collaborazione si rinforzi e che chi lavora in biblioteca possa comprendere, vedendo 12 titoli con una introduzione comune e con un logo comune, quanto un progetto basato sul lavoro volontario di persone di estrazione molta diversa stia producendo".

"Vi invio copia del depliant povero che utilizzeremo per l'intervento a Napoli quartiere di Pianura e Soccavo a partire dalla fine di febbraio sino a fine giugno. Vi invio anche copie della personalizzazione che ho iniziato ad usare a Pozzuoli. C'è la versione che utilizzo con i genitori e la versione che ho dato alla biblioteca, alle due librerie che aderiscono, all'ufficio

vacanze e al reparto di pediatria dell'ospedale di Pozzuoli. È probabilmente la prima volta che verrà utilizzato il depliant povero in maniera sistematica e mi sembra giusto darvene copia".

"A questo proposito (l'importanza e il ruolo del motherese, Ndr) riporto quanto scrive Stern in: "Le prime relazioni sociali: il bambino e la madre" (Sovera multimedia 1979) nel paragrafo "vocalizzazioni" (pag. 29-34): "Ciò che più meraviglia chi ascolta una madre che parla al suo bambino di pochi mesi è come gli parla piuttosto che quello che dice. La vocalizzazione sembra servire più come consolidamento del rapporto che come scambio di informazioni. Come per le espressioni facciali si verificano delle esagerazioni espressive, è come se la madre preparasse il bambino a compiere adeguate esperienze su tutti i possibili e più significativi tipi di suono che altri potranno esprimere. Il dialogo madre bambino è essenzialmente un monologo sotto forma di dialogo immaginario perché nonostante la rarità delle vocalizzazioni di risposta del bambino la madre si comporta come se invece ne ricevesse sempre. La madre abbrevia l'articolazione vocale e prolunga le pause. Al bambino viene insegnato come controllare i suoi interventi vocali e poi verbali. Poiché una informazione non può essere elaborata nel momento stesso in cui se ne emette un'altra il meccanismo delle lunghe pause consente al bambino un più lungo periodo di elaborazione e lo espone a quel maturo schema temporale al quale dovranno attenersi le sue future abilità dialogiche".

"La Augustin e Zuckermann si pongono la domanda: "la quantità e la qualità del lin-

guaggio materno influenza la eventuale abilità del bambino alla regolazione emozionale?" Molti di noi conoscono la risposta senza bisogno di avere dimostrazione di modificazioni anatomico-funzionali ma semplicemente osservando i bambini".

"La lettura in famiglia è un decisivo fattore di crescita del bambino: qualunque programma scolastico che integri la lettura tra le sue attività (come cerchiamo di perseguire con il protocollo di intesa con il ministero) non può dare risultati significativi se la famiglia a casa non legge al bambino. La family literacy significa per i servizi bibliotecari:

- attrezzarsi all'accoglienza della famiglia in biblioteca;
 - collaborare con le scuole ove si pratica la lettura per una differenziazione tra i libri da usare a scuola ("Che meraviglia" e "Solo tu mi vedi" possono e dovrebbero essere usati per una lettura continuata nel corso di una settimana) e i libri che i genitori leggono a casa (penso sempre al genitore che ha poca dimestichezza con la lettura).
- ...Allego l'articolo su stili di attaccamento ed emergent literacy e inoltre un altro articolo dove si tratta della family literacy, analizzando la capacità dei progetti di modificare la attitudine alla lettura".*

Pasquale era una persona molto, molto generosa. Di certo non chiedeva mai nulla per se stesso. A volte lo trattavamo un po' male perché riusciva ad essere avulso da considerazioni di elementare senso pratico. E gli volevamo tutti un sacco di bene. Perché era a tutti chiaro che Pasquale era un grand'uomo, e un uomo buono.

Ciao Pasquale. Viva *Nati per Leggere* (e viva *Telonus Monk!*)